

po Francese. L'impresa per fiacchezza, e disunione de' Capi, procedè in lungo più del supposto, dando tempo all' Armata Spagnuola di presentarsi; la quale, d'improvviso comparfa, s'affacciò alle linee, per dare l'assalto. Il Condè, sapendo, che da quella parte stavano a guardia delle trincere alcune militie, i Capi delle quali, e trà essi 'l Duca della Valleria principalmente teneva sospetti d'intelligenza con gl' inimici, ne spinse altre a rinforzare quei posti: ma, non volendo le prime cedere, convertirono trà loro l'offese, e le armi, lasciando quasi senza contrasto a gli Spagnuoli l'ingresso. Il Marchese di Torrecuso fu il primo ad assalire la circonvallatione; ma quel di Mortara hebbe l'honore di precorrerlo nell'entrarvi per altra parte, secondato poi da tutto l'Esercito, con sì poco sangue, che soli sedici morti, e centocinquanta si numerarono i feriti. Dal canto de' Francesi tutto fu confusione, fuga, e spavento, restando a' vincitori il campo, pieno di preda, d'armi, e d'apprestamenti. Alla Corte di Francia pe'l danno, e per la vergogna fu con grande acerbità inteso il successo; perche pareva, c'haveffe mancato più la fede, e la prudenza de' Capi, che la Fortuna, ò la forza dell'Armi. Il Condè ne fu assai biasimato per la trascuratezza, non disgiunta da grande cupidità di profitto, con la quale haveva condotta l'Impresa: & egli al Duca della Valleria rimproverava infedeltà, e negligenza, a tal segno, che questi, per sottrarsi dall'ira minacciante del Cardinale, in Londra si ritirò, & il di lui Padre, Duca di Pernon, convenne ridursi alle case private, abbandonato il governo suo di Ghienna. Acclamata in Spagna con grandissime feste così lieta Vittoria, il Rè con esstraordinarie premienze, e vantaggi rimunerò il Conte Duca, quasi che dalla di lui directione haveffe preso vigore la Fortuna dell'Armi, non senza grave mormoratione di quelli, ch', esposti a' pericoli, & a' cimenti nel campo, vedevano da un solo nell'otio della Corte riportarsi i premii, e le laudi. In tante parti sparsa, e dilatata la guerra, la varietà de' racconti, che per ordinario diletta, hora, interrompendo troppo sovente il filo, quasi pare, che stanchi. Aspirava in Alemagna il Vaimar a stabilirsi uno Stato Sovrano; e benchè col danaro, e coll'assistenza della Francia maneggiasse la guerra, nondimeno a' suoi

*con inopinato arrivo presentata al campo nimico.*

*che, intendendosi co' gli Spagnuoli, cede loro la Piazza.*

*con suo totale sovversimento.*

*piena di confusione la Francia.*

*e d'altrettanta allegrezza la Spagna.*

*Vaimar aspira in Germania a stabilirsi un Dominio.*